Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 63

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 17 marzo 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1948

1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1948, n. 1666.

Assegnazione di fondi agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1948-49 a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (1° provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica italiana;
Viste le leggi in data 26 ottobre 1948, nn. 1256 e 1257 e 30 ottobre 1948, nn. 1259, 1261 e 1271;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 182. — Restituzioni e rimborsi	L.	2.500.000.000
Cap. n. 183. — Restituzioni e rimborsi di addizionale alle imposte dirette, ecc. . . .	»	125.000.000
Cap. n. 210. — Restituzione di diritti all'esportazione, ecc.	»	50.000.000
Totale . . .	L.	2.675.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 61. — Competenze per il personale delle scuole e dei lettorati all'estero, ecc.	L.	6.588.000

Ministero dell'Africa Italiana:

Cap. n. 2. — Personale straordinario, ecc. Retribuzioni, ecc.	L.	1.000.000.000

Ministero della pubblica istruzione:

Cap. n. 22. — Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri .	L.	1.800.000.000
Cap. n. 36. — Spese per stipendi, ecc. al personale insegnante nelle scuole elementari, ecc. .	»	1.800.000.000
Cap. n. 96. — Istituti tecnici agrari Stipendi, ecc. . . .	»	10.000.000
Cap. n. 109. — Personale degli Istituti tecnici-nautici - Stipendi, ecc. .	»	15.000.000
Totale . . .	L.	3.625.000.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 30. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1948, n. 1667.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta in Cielo, in località Borgo Doganella del comune di Cisterna di Latina.

N. 1667. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Velletri in data 1° novembre 1947, integrato con successivo decreto 1° giugno 1948, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta in Cielo, in località Borgo Doganella del comune di Cisterna di Latina.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1948, n. 1668.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria curata di San Vincenzo, in contrada Mandorle del comune di Santa Maria a Vico (Caserta).

N. 1668. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario Diocesano di Acerra in data 1° luglio 1947, relativo alla erezione della Vicaria curata di San Vincenzo, in contrada Mandorle del comune di Santa Maria a Vico (Caserta), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa vicariale di San Vincenzo alla quale viene assegnata, con l'anzidetto decreto 1° luglio 1947, la casa canonica.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1949, n. 61.

Norme per l'esecuzione del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812, relativo all'istituzione dell'Ordine della « Stella della solidarietà italiana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

L'insegna della « Stella della solidarietà italiana » consiste in una stella a cinque punte di metallo dorato che porta incastonata al centro una raffigurazione del « Buon Samaritano ».

La Stella di 1ª classe consiste in una stella raggiante a placca;

La Stella di 2ª classe consiste in una stella raggiante sostenuta da un nastro tricolore;

La Stella di 3ª classe consiste in una stella sostenuta da un nastro tricolore.

Art. 2.

Le proposte per il conferimento della « Stella della solidarietà italiana » a favore di un cittadino italiano o straniero devono contenere oltre alle indicazioni delle generalità e dei titoli del candidato, anche una precisa esposizione delle benemerenze che motivano la proposta.

Le proposte dei rappresentanti diplomatici italiani all'estero sono trasmesse al Ministero degli affari esteri, il quale le sottopone all'esame del Consiglio dell'Ordine della « Stella della solidarietà italiana ».

Le proposte formulate dai consoli sono trasmesse per il tramite del competente rappresentante diplomatico all'estero che esprime in merito il proprio parere.

Art. 3.

Il Consiglio dà il proprio parere in base alle benemerenze indicate dal rappresentante italiano all'estero, anche sulla classe della « Stella della solidarietà italiana » da conferirsi ai candidati segnalati tenendo conto delle disponibilità delle diverse classi per l'anno in corso stabilite dal Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812.

Art. 4.

In base al parere del Consiglio su ogni singola proposta, il Ministro per gli affari esteri presenta alla firma del Presidente della Repubblica i relativi decreti completi delle indicazioni sulla persona e delle benemerenze da essa acquistate. Il decreto deve contenere anche menzione del parere espresso dal Consiglio.

Art. 5.

Una classe superiore della « Stella della solidarietà italiana » può essere conferita solo nel caso in cui la persona già insignita della « Stella » abbia acquistato nuovi titoli e benemerenze verso l'Italia e dopo un periodo di due anni dal conferimento della « Stella » di classe inferiore.

Art. 6.

La persona promossa di classe è tenuta a restituire al Consiglio della « Stella della solidarietà italiana » l'insegna della classe inferiore.

Art. 7.

L'Ufficio del cerimoniale del Ministero degli affari esteri cui è affidata la Segreteria dell'Ordine, provvede a far rimettere ai rappresentanti diplomatici italiani all'estero le Stelle della solidarietà italiana, ed i relativi diplomi.

Art. 8.

I precedenti e lo schedario relativi agli insigniti della « Stella della solidarietà italiana » dovranno essere conservati nell'archivio dell'Ufficio del cerimoniale del Ministero degli affari esteri.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 31. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1949.

Accettazione delle dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano del sig. Carlo Francesco Colombo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 aprile 1925 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 maggio 1925, n. 102), con il quale il sig. Colombo Carlo Francesco fu Antonio fu nominato agente di cambio della Borsa valori di Milano;

Vista la lettera 21 dicembre 1948, con la quale il predetto sig. Colombo Carlo Francesco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli espressi dall'ispettore superiore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Milano e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa medesima per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Dalla data del presente decreto sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Carlo Francesco Colombo fu Antonio dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Milano.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1949

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1949
Registro Tesoro n. 3, foglio n. 153. — GRIMALDI

(896)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 ottobre 1948.

Costituzione della Commissione di esperti civili per le questioni derivanti dal nuovo confine occidentale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il Trattato di pace 10 febbraio 1947, reso esecutivo con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430;

Ritenuto che, in conformità di accordi intervenuti con il Governo francese, deve essere nominata una Commissione di esperti civili con l'incarico di studiare, insieme con la corrispondente Commissione francese, le questioni derivanti dal nuovo confine occidentale, e formulare proposte ai rispettivi Governi per le eventuali intese;

Viste le designazioni fatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e foreste e dei trasporti;

Di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione di cui alle premesse è costituita come appresso:

1) De Dominicis avv. Adolfo, prefetto ispettore generale, presidente e rappresentante del Ministero dell'interno;

2) Innocenti dott. Silvio, consigliere di Stato, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3) La Volpe dott. Giovanni, ispettore generale delle Dogane, rappresentante del Ministero delle finanze;

4) Segre ing. Emilio, ispettore generale tecnico, rappresentante del Ministero dei lavori pubblici,

5) Vitali ing. Luigi, ispettore generale tecnico, rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

6) D'Orlando ing. Hermes, ispettore generale A.N.A.S., rappresentante del Ministero dei lavori pubblici (A.N.A.S.);

7) Esmenard dott. Giulio, ispettore generale agrario, rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

8) Francardi dott. Pietro, ispettore superiore forestale, rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

9) Pizzorno ing. Alberto, ispettore capo, rappresentante del Ministero dei trasporti.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario della Prefettura di Torino.

Art. 2.

Qualora le esigenze di servizio lo richiedano, detta Commissione potrà essere integrata con la inclusione di altri rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato.

Il presidente della Commissione potrà di volta in volta chiamare a partecipare ai lavori della Commissione persone particolarmente competenti per singoli problemi.

Art. 3.

La Commissione ha sede a Torino, ma, per l'esercizio delle sue funzioni, ha facoltà di spostarsi lungo tutta la linea di frontiera e in quelle località, anche oltre confine, che saranno stabilite di comune accordo con la Commissione francese.

Ai membri della Commissione sono applicabili le norme vigenti sul trattamento economico del personale incaricato di prendere parte a commissioni e conferenze internazionali che si riuniscono in Italia.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1949
Registro Presidenza n. 23, foglio n. 233. — FERRARI

(909)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1949.

Conferma di diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia n. 3818 del 2 giugno 1920, col quale venne riconosciuto a favore del sig. Gosti Nazzareno il possesso del diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno e precisamente nel porto della posta di Frusta n. 32;

Considerato che dalla relativa documentazione è risultato che attualmente trovansi nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca di cui trattasi i signori Ercole, Giuseppe, Adamo ed Annunziata Gosti;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Decreta:

A conferma del sopra citato decreto del Prefetto di Perugia n. 3818 del 2 giugno 1920, è riconosciuto a favore dei signori Gosti Ercole, Giuseppe, Adamo ed Annunziata del vivente Nazzareno, il possesso del diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno e precisamente nella posta di Frusta n. 32.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 gennaio 1949

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 7, foglio n. 206.

(927)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1949.

Modificazioni all'allegato I della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia. (« Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni »).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 3 della legge 11 aprile 1935, con la quale viene approvata la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.);

Visto il proprio decreto 30 agosto 1938, col quale venne approvato l'allegato I alla citata Convenzione contenente le « Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni »;

Viste le modificazioni ed aggiunte che la Commissione dei periti, a norma dell'art. 60 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia, ha apportato a detto allegato;

Vista la relazione del rappresentante dell'Italia in seno alla accennata Commissione dei periti;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Le « Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni » contenute nell'allegato I della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia ed approvato con decreto Ministeriale 30 agosto 1938, citato nelle premesse, sono modificate secondo quanto risulta dall'allegato testo delle decisioni prese dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 60 della citata Convenzione, nella sua nona sessione.

Roma, addì 22 febbraio 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Modifications du texte de l'Annexe I à la CIM
(édition du 1er octobre 1938)
à la suite des décisions prises en mai/juillet 1948 par la 9e Session de la Commission d'Experts
Applicable à partir du 1er avril 1949

Les marginaux (marg.) indiqués ci-dessous sont modifiés comme il suit:

Marg. OBSERVATIONS PRÉLIMINAIRES.

1 L'al. (4) est biffé.

CLASSE I. — MATIÈRES SUJETTES À L'EXPLOSION.

I-A. EXPLOSIFS.
(EXPLOSIFS DE MINES OU DE TIR ET MATIÈRES ANALOGUES).

Nota sous le titre de la classe I-*a*: nouvelle teneur:

Nota. Les matières qui ne peuvent détoner au contact d'une flamme et qui ne sont pas plus sensibles, tant au choc qu'à la friction, que le dinitrobenzol, ne sont pas considérées comme sujettes à l'explosion au sens de l'art. 3 de la CIM et, dès lors, ne sont pas soumises aux prescriptions de l'Annexe I.

22 Al. (3): nouvelle teneur:

(3) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les matières solides seront solidement assujetties dans leurs emballages, de même que les emballages intérieurs dans les emballages extérieurs.

24 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 3° seront emballées:

a) dans des boîtes en carton, en fer-blanc ou en tôle de zinc ou d'aluminium, qui devront céder à une faible pression intérieure, ou dans des sachets paraffinés. Ces emballages seront placés soit seuls, soit en groupes, dans des caisses en bois. Ou

b) sans emballage préalable en boîtes ou en sachets:

1° dans des tonneaux en carton imperméable; ou

2° dans des emballages en bois revêtus intérieurement de tôle de zinc ou d'aluminium; ou

3° dans des récipients en métal, excepté la tôle noire, qui devront céder à une faible pression intérieure.

25 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 4° seront emballées:

a) dans des boîtes en carton ou en fer-blanc ou en tôle d'aluminium, qui devront céder à une faible pression intérieure. Chaque boîte ne doit pas renfermer plus de 1 kg de poudre et doit être enveloppée dans du papier. Ces emballages seront placés soit seuls, soit en groupes, dans des emballages en bois. Ou

b) dans des sacs placés, soit seuls, soit en groupes, dans des emballages en bois revêtus intérieurement de tôle de zinc ou d'aluminium, ou dans des récipients en tôle de zinc ou d'aluminium, qui doivent pouvoir céder à une faible pression intérieure. L'intérieur des récipients en tôle de zinc ou d'aluminium sera complètement garni de bois ou de carton.

26 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 5° seront emballées dans des sacs en papier placés, soit seuls, soit en groupes, dans des tonneaux en carton imperméable ou dans des récipients en tôle de zinc ou d'aluminium, dont la fermeture doit pouvoir céder à une faible pression intérieure et dont les parois seront garnies intérieurement de carton, tandis que le fond et le couvercle seront garnis intérieurement de bois.

30 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 9° seront emballées par quantités de 10 kg au plus dans des sachets en toile, placés dans une boîte en carton imperméable ou dans une boîte en fer-blanc ou en tôle d'aluminium. Quatre boîtes au plus seront emballées dans une caisse en bois garnie intérieurement de carton ondulé. Les boîtes en métal seront isolées les unes des autres au moyen d'une enveloppe en carton ondulé. Le couvercle de la caisse sera fixé au moyen de vis.

31 Al. (1) et (2): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 10° seront encartouchées dans des douilles en papier. Les cartouches seront emballées dans des boîtes en tôle hermétiquement fermées, qui seront placées, soit seules, soit en groupes, dans des emballages en bois.

(2) Les cartouches trempées dans de la paraffine ou de la cérésine et les cartouches dans des douilles en papier paraffiné ou cérésiné, peuvent également être réunies en paquets par une enveloppe en papier. Les cartouches non paraffinées ou non cérésinées, jusqu'à concurrence d'un poids total de 2,5 kg au plus, peuvent également être réunies en paquets, à condition que ces derniers soient mis à l'abri de l'air par une couche de cérésine ou de résine. Les paquets, soit seuls, soit en groupes, seront placés dans des emballages en bois.

32 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Les poudres de mines lentes analogues à la poudre noire, granulées, seront emballées par quantités de 2,5 kg au plus dans de forts sachets en papier, placés, soit seuls, soit en groupes, dans des caisses en carton renfermées à leur tour, soit seules, soit en groupes, dans des emballages en bois.

35 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 16° seront emballées par quantités de 10 kg au plus dans des sachets en toile, placés dans une boîte en carton imperméable ou dans une boîte en fer-blanc ou en tôle d'aluminium. Quatre boîtes au plus seront emballées dans une caisse en bois, garnie intérieurement de carton ondulé. Les boîtes en métal seront isolées les unes des autres au moyen d'une enveloppe en carton ondulé. Le couvercle de la caisse sera fixé au moyen de vis.

37 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières du 18° seront encartouchées dans des douilles en papier paraffiné ou cérésiné, en parchemin

ou en papier également approprié. Les cartouches doivent être réunies en paquets par une enveloppe en papier ou être, sans enveloppe en papier, assujetties, avec interposition de matières formant tampon, dans des caisses en carton. Les paquets ou caisses en carton, soit seuls, soit en groupes, seront assujettis, avec interposition de matières formant tampon, dans des emballages en bois, dont la fermeture peut être assurée à l'aide de bandes ou de fils métalliques enroulés et tendus autour de ceux-ci.

46 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Ne doivent être employés pour les explosifs du 2e groupe (12° à 21°) que des wagons couverts pourvus d'appareils de choc et de traction à ressorts, à toiture solide et sûre, ne présentant pas de fissures, munis de portes et de volets (vantaux) fermant bien et dépourvus, si possible, d'appareils de freinage. En cas d'utilisation de wagons pourvus d'appareils de freinage, ceux-ci seront mis en condition de ne pas pouvoir être actionnés. On doit éviter qu'il subsiste, en saillie, à l'intérieur des wagons des objets en fer qui ne seraient pas des éléments constructifs du wagon. Les portes et les volets (vantaux) des wagons doivent toujours être tenus fermés.

48 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Les explosifs du 2e groupe (12° à 21°) ne doivent pas non plus être chargés en commun dans le même wagon avec les liquides combustibles des 1° et 2°, ni avec de l'aldéhyde acétique, de d'acétone, des mélanges d'acétone (5°) de la classe III-*a* (marg. 301).

I-B. MUNITIONS.

60 Nouvelle teneur de ce marg.

(1) Parmi les objets entrant dans la définition de la classe I-*b* ne sont admis au transport que ceux énumérés au marg. 61, ceci sous réserve des conditions prévues aux marg. 61 à 85. Ils sont dès lors des objets de l'*Annexe* I.

Nota. Les emballages vides ayant renfermé des objets de la classe I-*b* ne sont pas considérés comme sujets à l'explosion au sens de l'art. 3 de la CIM et, dès lors, ne sont pas soumis aux prescriptions de l'Annexe I.

(2) Si les munitions énumérées sous 8°, 9°, 10°, 13° ou 14° sont constituées ou chargées de matières explosives énumérées au marg. 21, ces matières doivent satisfaire aux conditions de stabilité et de sûreté établies pour elles-mêmes dans l'Appendice I.

61 Chiffre 10°, lettre *a*): nouvelle teneur:

a) les *charges d'éclatement brisantes pour projectiles*, les *têtes de torpilles de combat*, les *charges de mines marines et fluviales*, les *corps d'explosifs pour charges de remplissage* et *pour charges d'inflammation*, les *charges massives*, les *pétards*, les *cartouches de forage*, les *corps d'explosifs*, les *cartouches pour mines*,

62 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les objets seront solidement assujettis dans leur emballages, de même que les emballages intérieurs dans les emballages extérieurs.

65 Al. (1), lettre *a*): nouvelle teneur:

a) les gros coups de canon (3° a): soit seuls, soit en groupes, dans des boîtes en bois ou en carton imperméable avec interposition de matières formant tampon. Les têtes de mise à feu seront protégées de manière à empêcher tout tamisage de la charge. Les boîtes seront à leur tour placées, soit seules, soit en groupes, dans des caisses d'expédition en bois à parois bien jointives d'au moins 18 mm d'épaisseur;

67 Al. (1) lettres *d*) et *e*): nouvelle teneur:

d) du 5° *d*):

par 100 détonateurs au plus, dans des caisses en bois dont les parois auront au moins 18 mm d'épaisseur, de manière qu'ils soient espacés d'au moins 1 cm les uns des autres, ainsi que des parois de la caisse. Celles-ci seront assemblées à dent, le fond et le couvercle fixés au moyen de vis. Si la caisse est revêtue intérieurement de tôle de zinc ou d'aluminium, une épaisseur de paroi de 16 mm est suffisante. Cette caisse sera assujettie, avec interposition de matières formant tampon, dans une caisse d'expédition, fermée au moyen de vis et dont les parois auront au moins 18 mm d'épaisseur de manière qu'il existe partout, entre elle et la caisse d'expédition, un espace de 3 cm au moins bourré de matières de remplissage. Ou

par 5 détonateurs au plus dans des boîtes en tôle. Ils y seront placés dans des grilles en bois ou dans des pièces de bois perforées. Le couvercle sera fixé tout autour au moyen de bandes collées. 20 boîtes en tôle au plus seront placées dans une caisse d'expédition en bois dont les parois auront au moins 18 mm d'épaisseur.

Un colis ne doit pas peser plus de 75 kg;

e) du 5° *e*) dans des emballages en fer ou, par 10 au plus, dans des caisses en bois dont les parois, assemblées à dent, auront au moins 18 mm d'épaisseur et dont le fond et le couvercle seront fermés au moyen del vis. Si les caisses en bois sont revêtues intérieurement de tôle de zinc ou d'aluminium, une épaisseur de paroi de 16 mm est suffisante. Les pistoles de combat seront assujettis dans les caisses à l'aide d'un dispositif en bois, de manière qu'ils soient espacés d'au moins 2 cm les uns des autres, ainsi que des parois de la caisse. Cinq caisses au plus seront assujetties, avec interposition de matières formant tampon, dans une caisse d'expédition fermée au moyen de vis et dont les parois auront au moins 18 mm d'épaisseur, de manière qu'il existe partout, entre les caisses et la caisse d'expédition, un espace de 3 cm au moins bourré de matières de remplissage;

Al. (3) nouvelle teneur:

(3) Chaque colis renfermant des objets du 5° sera pourvu d'une fermeture assurée soit au moyen de plombs ou de cachets (empreinte ou marque) appliqués à deux têtes de vis aux extrémités du grand axe du couvercle, soit au moyen d'une bande portant la marque de fabrique et collée sur le couvercle et sur deux parois opposées de la caisse.

71 Nouvelle teneur de ce marg.:

(1) Les objets du 9° seront emballés dans des caisses en bois dont les parois auront au moins 16 mm d'épaisseur.

(2) Chaque colis sera pourvu d'une fermeture assurée soit au moyen de plombs ou de cachets (empreinte ou marque) appliqués à deux têtes de vis aux extrémités du grand axe du couvercle, soit au moyen d'une bande portant la marque de fabrique et collée sur le couvercle et sur deux parois opposées de la caisse.

(3) Un colis ne doit pas peser plus de 50 kg.

72 Lettre *a*) nouvelle teneur:

a) du 10° *a*) les charges d'éclatement brisantes pour projectiles, les têtes de torpilles de combat, les charges de mines marines et fluviales, les corps d'explosifs pour charges de remplissage et pour charges d'inflammation, les charges massives, les pétards, les cartouches de forage, les corps d'explosifs et les cartouches pour mines: dans des caisses en bois. Les corps composés d'acide picrique *comprimé* seront pourvus d'un emballage imperméable. Le plomb ou les matières contenant du plomb (mélanges ou combinaisons) *ne* doivent pas être employés pour l'emballage. Les têtes de torpilles de combat et les charges de mines marines et fluviales peuvent être expédiées dans leur enveloppe en acier également sans caisse. Les colis qui pèsent plus de 25 kg seront pourvus de poignées ou de tasseaux;

73 Al. (2) nouvelle teneur:

(2) Chaque colis sera pourvu d'une fermeture assurée soit au moyen de plombs ou de cachets (empreinte ou marque) appliqués à deux têtes de vis aux extrémités du grand axe du couvercle, soit au moyen d'une bande portant la marque de fabrique et collée sur le couvercle et sur deux parois opposées de la caisse.

81 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Ne doivent être employés pour les objets des 13° et 14° que des wagons couverts pourvus d'appareils de choc et de traction à ressorts, à toiture solide et sûre, ne présentant pas de fissures, munis de portes et de volets (vantaux) fermant bien et dépourvus, si possible, d'appareils de freinage. En cas d'utilisation de wagons pourvus d'appareils de freinage, ceux-ci seront mis en condition de ne pas pouvoir être actionnés. On doit éviter qu'il subsiste, en saillie, à l'intérieur des wagons des objets en fer qui ne seraient pas des éléments constructifs du wagon. Les portes et les volets (vantaux) des wagons doivent toujours être tenus fermés.

83 Al. (1), lettre *c*): nouvelle teneur:
c) avec les matières des 1° et 2°, ni avec de l'aldehyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°) de la classe III-*a* (marg. 301).

I-C. INFLAMMATEURS, PIÈCES D'ARTIFICE, ETC.

102 Al. (2) nouvelle teneur:
(2) Les emballages y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les objets seront solidement assujettis dans leurs emballages, de même que les emballages intérieurs dans les emballages extérieurs.

104 Al. (1): nouvelle teneur:
(1) Les objets du 2° seront emballés dans des boîtes en tôle ou en carton. 30 boîtes en tôle ou 144 boîtes en carton au plus seront réunies en un paquet qui doit renfermer au plus 90 g d'explosif. Ces paquets seront placés soit seuls, soit en groupes, dans une caisse d'expédition à parois bien jointives d'au moins 18 mm d'épaisseur, garnie intérieurement de papier résistant ou de tôle mince de zinc ou d'aluminium. Pour les colis qui ne pèsent pas plus de 35 kg, une épaisseur de paroi de 11 mm est suffisante lorsque les caisses sont entourées d'une bande en fer.

105 Nouvelle teneur de ce marg.:
Les objets du 3° seront emballés dans des caisses en bois garnies intérieurement de papier résistant ou de tôle mince de zinc ou d'aluminium, ou dans des tonneaux en carton imperméable.

109 Al. (1), lettres *n*) à *s*): nouvelle teneur:
n) du 21°: dans des boîtes en carton ou dans du papier fort. Si le point de mise à feu des objets n'est pas recouvert d'une coiffe protectrice, ceux-ci doivent d'abord isolément être entourés de papier. La charge propulsive des bombes pesant plus de 5 kg sera protégée par une douille de papier recouvrant la partie inférieure de la bombe;
o) du 22°: dans des boîtes en carton ou dans du papier fort. Les pièces d'artifice de grandes dimensions n'ont pas besoin d'un emballage intérieur si leur point de mise à feu est recouvert d'une coiffe protectrice;
p) du 23°: assujettis, avec interposition de matières formant tampon, dans des boîtes en bois ou en carton. Les têtes de mise à feu seront protégées par une coiffe protectrice;
q) du 24°: dans des boîtes en carton ou dans du papier fort;
r) du 25°: dans des boîtes en carton ou dans du papier fort. Les pièces d'artifice de grandes dimensions n'ont pas besoin d'un emballage intérieur si leur point de mise à feu est recouvert d'une coiffe protectrice;
s) du 26°: dans des sacs en papier ou dans de petits tubes en verre, qui seront placés dans des boîtes en carton. Une boîte en carton doit renfermer au plus 3 tubes en verre.

Al. (2), lettre *b*), 1er sous-al.: nouvelle teneur:
b) les emballages renfermant des objets des 9°, 11°, 12° et 15° à 26° dans des caisses d'expédition à parois bien jointives d'au moins 18 mm d'épaisseur, garnies intérieurement de papier résistant ou de tôle mince de zinc ou d'aluminium. Pour les colis qui ne pèsent pas plus de 35 kg, une épaisseur de paroi de 11 mm est suffisante lorsque les caisses sont entourées d'une bande en fer.

I-D. GAZ COMPRIMÉS, LIQUÉFIÉS OU DISSOUS SOUS PRESSION.

131 Chiffre 4°: nouvelle teneur:
4° L'*oxygène* (même avec au plus 6,5 p. 100 en volume d'acide carbonique — *carbogène* —) contenant au plus 4 p. 100 en volume d'hydrogène, l'*hydrogène* — non mélangé ou *mélangé avec du méthane* —, contenant au plus 2 p. 100 en volume d'oxygène, l'*azote*, l'*oxyde de carbone*, le *protòcarbure d'hydrogène* (*grisou, méthane*), l'*air comprimé*, le *fluorure de bore*, les *gaz rares* (*argon, néon, hélium, xénon, crypton* ou leurs *mélanges*). Pour l'oxygène voir aussi marg. 131*a*, sous *a*).

Chiffre 6°, lettre *b*): nouvelle teneur:
b) à 50° C ont une pression ne dépassant pas 16,5 kg/cm², désigné comme *mélange gazeux B* (par ex. *propane-butane*),

131*a* Lettre *b*), chiffre 1.: nouvelle teneur:
1. en récipients sans couture, en acier au carbone, une capacité de 220 cm³ au plus, renfermant 1 g au plus d'acide carbonique par 1,34 cm³ de capacité;

132 Al. (2): nouvelle teneur:
(2) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les récipients seront solidement assujettis dans les emballages extérieurs.

133 Al. (2): nouvelle teneur:
(2) Ces récipients seront en acier au carbone ou en alliages d'acier (aciers spéciaux). Des récipients en cuivre peuvent toutefois être utilisés pour:
a) les gaz comprimés (1° à 4°), dont la pression de chargement, à une température ramenée à 15° C, n'excède pas 20 kg/cm², à l'exclusion du gaz mixte (2°) et du fluorure de bore (4°), et
b) les gaz liquéfiés suivant: l'anhydride sulfureux (7°), le chlorure de méthyle, le chlorure d'éthyle et l'éther méthylique (8°).

138 Al. (2): nouvelle teneur:
(2) Les récipients en acier et en cuivre peuvent être sans couture, rivés, soudés ou brasés. La soudure ou le brasage ne sont toutefois admis qu'à condition que le constructeur en garantisse la bonne exécution. Pour les récipients soudés on ne devra employer que de l'acier au carbone ou des alliages d'acier (aciers spéciaux) pouvant être soudés avec toute garantie.

141 Al. (1): nouvelle teneur:
(1) Les récipients pour le gaz mixte (2°), le gaz d'huile (3°) dont la pression de chargement, à une température ramenée à 15° C, n'excède pas 10 kg/cm², et l'ammoniac dissous dans l'eau (10°) peuvent aussi avoir, au lieu de robinets, des bouchons métalliques vissés.

142 Al. (2), lettre *b*), lignes 8 à 10: nouvelle teneur:

Ammoniac, propane, mélange gazeux C (6°) et gaz dit T (7°)	30 kg/cm²
Mélange gazeux B (6°)	25 »
Chlore et tétraoxyde d'azote (7°)	22 »

146 Al. (1): nouvelle teneur:
(1) Pour les récipients servant au transport des gaz comprimés (1° à 4°), la pression de chargement ne doit pas dépasser, à une température ramenée à 15° C, les valeurs suivantes:

gaz d'éclairage (2°), oxygène (carbogène), hydrogène, azote, oxyde de carbone, protocarbure d'hydrogène (grisou, méthane), air comprimé, fluorure de bore et gaz rares (4°)	200 kg/cm²
gaz d'huile comprimé (gaz riche) (3°)	125 »
acide carbonique comprimé (1°)	20 »
gaz à l'eau et gaz mixte (gaz d'huile avec au plus 30 p. 100 d'acétylène) (2°)	10 »

150 Nouvelle teneur de ce marg.:
Tout colis renfermant des gaz des 1° à 11° portera, même si ces gaz sont emballés en commun avec d'autres marchandises conformément au marg. 149, l'indication claire et indélébile de son contenu, précisée, en ce qui concerne les gaz, par l'expression « classe I-*d* », dans une langue officielle du pays expéditeur et en outre en français, en allemand ou en italien, à moins que les tarifs internationaux ou des accords spéciaux conclus entre les administrations ferroviaires n'en disposent autrement.

I-E. MATIÈRES QUI, AU CONTACT DE L'EAU, DÉGAGENT DES GAZ INFLAMMABLES OU FACILITANT LA COMBUSTION.

181 Un nouveau chiffre 4° est ajouté à la fin de ce marg.:
4° L'*amidure de sodium*. Voir aussi marg. 181*a*.
Après le marg. 181, un marg. 181*a* nouveau est ajouté avec la teneur suivante:

181*a* N'est pas considéré comme sujet à l'explosion au sens de l'art 3 de la CIM et, dès lors, n'est pas soumis aux prescriptions de l'Annexe I:
l'amidure de sodium (4°) en quantités de 200 g au plus, à condition qu'il soit emballé dans des récipients fermés de manière étanche, ne pouvant être attaqués par le contenu, et que ces récipients soient renfermés avec soin dans de forts emballages en bois étanches et à fermeture étanche.

182 Al. (3): nouvelle teneur:

(3) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les matières solides seront solidement assujetties dans leurs emballages, de même que les emballages intérieurs dans les emballages extérieurs.

183 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les matières des 1° à 3° seront emballées dans des tonneaux en fer ou dans des récipients en tôle de fer, en tôle de fer plombée ou en fer-blanc. Par quantités de 5 kg au plus, les matières du 1° peuvent également être emballées dans des récipients en verre. Les récipients pour les matières du 1° seront remplis de pétrole ou d'huile de paraffine; ils seront exempts d'humidité pour les autres matières.

Après l'al. (2), un al. (3) nouveau est ajouté avec la teneur suivante:

(3) L'amidure de sodium (4°) sera emballé, en quantités de 10 kg au plus, dans des récipients métalliques (boîtes ou tonneaux) hermétiquement fermés, qui seront assujettis, soit seuls, soit en groupes, dans des caisses en bois, avec interposition de matières formant tampon, tant entre les récipients qu'entre ceux-ci et les parois de la caisse. Un colis ne doit pas peser plus de 75 kg.

184 Lettre *b*) nouvelle teneur:

b) entre elles ou avec des matières ou objets appartenant à d'autres classes — si et en tant que l'emballage en commun est également admis pour ceux-ci — ou avec d'autres marchandises:

toutes les matières du marg. 181 en quantités de 5 kg au plus pour chaque matière, les matières des 1° à 3° renfermées dans des récipients métalliques comme prévu au marg. 183 (1), l'amidure de sodium (4°) emballé dans des caisses en bois comme prévu au marg. 183 (3). Ces récipients et ces caisses seront réunis dans un emballage collecteur en bois avec les autres marchandises devant être emballées en commun.

Classe II. — Matières sujettes à l'inflammation spontanée.

201 Nota au chiffre 2°: nouvelle teneur

Nota. Les combinaisons de phosphore avec les métaux appelés lourds, comme le fer, le cuivre, l'étain, etc., ne sont pas considérées comme sujettes à l'inflammation spontanée au sens de l'art. 3 de la CIM et, dès lors, ne sont pas soumises aux prescriptions de l'Annexe I.

Chiffre 10°, lettre *a*): nouvelle teneur:

10° *a*) Le *charbon de bois fraîchement éteint* en poudre, en grains ou en morceaux — voir aussi à la classe III b 1° (marg. 351) —; les *grignons carbonisés*. Voir aussi marg. 201 *a* (1) *b*).

Nota. Par charbon de bois fraîchement éteint on entend

— pour le charbon de bois en morceaux, celui qui est éteint depuis moins de quatre jours;

— pour le charbon de bois en poudre ou en grains de dimensions inférieures à 8 mm, celui qui est éteint depuis moins de huit jours, étant entendu que le refroidissement à l'air a été effectué en couches minces ou par un procédé garantissant un degré de refroidissement équivalent.

201*a* Al. (1) *b*): Concerne seulement le texte allemand.

201*b* Le Nota suivant est ajouté à la fin de ce marg.

Nota. Au sens des dispositions ci-dessus sont considérées comme étant à l'état sec les matières ne comportant que l'humidité hygroscopique.

202 Al. (3): nouvelle teneur:

(3) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les matières solides seront solidement assujetties dans leurs emballages, de même que les emballages intérieurs dans les emballages extérieurs.

205 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Les récipients en métal seront assujettis, avec interposition de matières formant tampon, soit seuls, soit en groupes, dans des emballages protecteurs qui, s'ils ne sont pas fermés, seront couverts. Si la couverture consiste en matières facilement inflammables, elle sera suffisamment ignifugée (au moyen de lait d'argile, de lait de chaux, etc.) pour ne pas prendre feu au contact d'une flamme. Si l'emballage protecteur n'est pas fermé, le colis sera muni de poignées et ne devra pas peser plus de 75 kg.

217 Al. (1): nouvelle teneur:

(1) Les wagons dans lesquels sont chargés des colis munis d'étiquettes conformes au modèle N° 5 (marg. 212) et les wagons-réservoirs renfermant des matières du 1° porteront cette même étiquette sur leurs deux côtés.

Classe III. — Matières inflammables.

III-a. Liquides combustibles.

300 Le Nota à la fin de l'al. (1) est biffé.

301 Nouvelle teneur de ce marg.:

1° Les liquides non miscibles à l'eau qui ont un point d'inflammation inférieur à 21° C, même lorsqu'ils contiennent au plus 30 p. 100 de matières solides soit solubles, soit mises en suspension dans les liquides, soit les deux, p. ex.

les *pétroles bruts* et autres *huiles brutes*, les produits de distillation volatils du pétrole, du goudron de houille, de lignite, de schiste, de bois et de tourbe, p. ex. la *benzine*, le *benzol*, l'*éther de pétrole* et le *toluol;* les *produits de condensation du gaz naturel;* les *acétates d'éthyle*, l'*éther éthylique* et différents autres *éthers et esthers;* le *collodion*, le *sulfure de carbone;* les *hydrocarbures chlorés* (par ex. le *monochloréthylène*). Voir aussi marg. 301 *a*.

2° Les liquides non miscibles à l'eau qui ont un point d'inflammation inférieur à 21° C, contenant plus de 30 p. 100 de matières solides soit solubles, soit mises en suspension dans les liquides, soit les deux, p. ex.

certaines *couleurs pour rotogravures* et *pour cuirs* et certains *vernis* et *solutions de caoutchouc* (*gomme*). Voir aussi marg. 301 *a*.

3° les liquides non miscibles à l'eau qui ont un point d'inflammation compris entre 21° C et 55° C, même lorsqu'ils contiennent au plus 30 p. 100 de matières solides soit solubles, soit mises en suspension dans les liquides, soit les deux, p. ex.:

la *térébenthine*, le *succédané de térébenthine*, le *pétrole d'éclairage*, le *pétrole de chauffage*, la *benzine lourde* dont le point d'inflammation est supérieur à 21° C (p. ex. pour la fabrication des vernis), le *xylol*, le *cumol*, le *solvent-naphata*, ainsi que d'autres produits mi-lourds de la distillation du pétrole, du goudron de houille de lignite, de schiste, de bois et de tourbe; l'*acétate d'amyle;* les *hydrocarbures chlorés* (par ex. le *monochlorbenzol*) Voir aussi marg. 301 *a*.

4° Les liquides non miscibles à l'eau qui ont un point d'inflammation supérieur à 55° C sans dépasser 100° C même lorsqu'ils contiennent au plus 30 p. 100 de matières solides soit solubles, soit mises en suspension dans les liquides, soit les deux, p. ex.:

certains *goudrons* (p. ex. le *goudron de houille distillé*) et leurs produits de distillation, p. ex. les *huiles pour moteurs*, l'*huile solaire*, les *huiles de nettoyage*, les *huiles à gaz* et les *huiles de paraffine;* la *tétraline;* le *nitrobenzol;* les *hydrocarbures chlorés* (par ex. le *chlorure de benzyle*). Voir aussi marg. 301 *a*.

5° Les liquides miscibles à l'eau en n'importe quelle proportion, et qui ont un point d'inflammation inférieur à 21° C, même lorsqu'ils contiennent au plus 30 p. 100 de matières solides soit solubles, soit mises en suspension dans les liquides, soit les deux, p. ex.:

l'*alcool méthylique* (le *méthanol*, l'*esprit de bois*), l'*alcool éthylique dénaturé* ou l'*alcool éthylique non dénaturé* et la *substance* communément *employée à dénaturer l'alcool éthylique* (*un mélange de pyridine et de méthanol*); l'*aldéhyde acétique;* l'*acétone* et les *mélanges d'acétone*. Voir aussi marg. 301 *a*.

6° Les *récipients vides, non nettoyés, ayant renfermé:*

a) *des liquides combustibles des* 1° *et* 2°, ainsi que *de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone* (5°),

b) *des liquides combustibles des* 3° *à* 5° (excepté l'aldéhyde acétique, l'acétone, les mélanges d'acétone).

302 Al. (1) nouvelle teneur:

(1) Les récipients seront fermés et étanches de manière à empêcher toute déperdition du contenu et notamment toute évaporation. Leur remplissage s'effectuera de manière à assurer un espace libre déterminé de sorte que les réci-

pients ne soient pas complètement remplis, même après une dilatation du liquide due à une augmentation de température allant jusqu'à 50° C [voir aussi marg. 305 et 312 (2)].

Al. (3): nouvelle teneur:

(3) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les emballages intérieurs seront solidement assujettis dans les emballages extérieurs.

304 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Les emballages protecteurs non fermés porteront une couverture protectrice et, si celle-ci consiste en matières facilement inflammables, elle sera suffisamment ignifugée (au moyen de lait d'argile, de lait de chaux, etc.), pour ne pas prendre feu au contact d'une flamme. Un colis de ce genre ne doit pas peser plus de 75 kg.

305 Nouvelle teneur de ce marg.

Les récipients métalliques ne seront remplis des liquides du 1° ainsi que d'aldéhyde acétique, d'acétone, de mélanges d'acétone (5°) à 15° C que jusqu'à 93 p. 100 de leur capacité. Toutefois les récipients contenant des hydrocarbures autres que l'éther de pétrole, le benzol (benzène) et le toluol pourront être remplis jusqu'à 95 p. 100 de leur capacité.

308 Nouvelle teneur de ce marg.

(1) Tout colis refermant des liquides des 1° et 2°, de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°) sera muni d'une étiquette conforme au modèle N° 4; les emballages protecteurs fermés (caisses et emballages semblables), renfermant des liquides du 1°, de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°), emballés dans des récipients fragiles, porteront en outre une étiquette conforme au modèle N° 11.

(2) Les récipients contenant de l'alcool méthylique (méthanol, esprit de bois) du 5° seront munis d'une étiquette conforme au modèle N° 7

(3) Les étiquettes de danger prescrites aux al. (1) et (2) seront, s'il y a lieu, également apposées sur les colis dans lesquels les matières des 1° et 2°, l'alcool méthylique (méthanol, esprit de bois), l'aldéhyde acétique, l'acétone, les mélanges d'acétone (5°) sont emballés en commun avec d'autres marchandises, conformément au marg. 307.

309 Nouvelle teneur de ce marg.

Les liquides des 1°, 2° et 3°, ainsi que l'aldéhyde acétique, l'acétone, les mélanges d'acétone (5°) ne sont admis en grande vitesse qu'en chargements complets, excepté les envois qui, conformément au marg. 311 (2), peuvent être chargés dans des wagons couverts.

310 Nouvelle teneur de ce marg.

(1) La désignation de la marchandise dans la lettre de voiture doit être conforme à la dénomination imprimée en *caractères italiques* au marg. 301. Si celle-ci ne contient pas le nom de la matière, le nom commercial sera inscrit. La désignation de la marchandise doit être *soulignée en rouge.*

(2) Pour les envois en grande vitesse, emballés conformément au marg. 311 (2) et contenant des liquides des 1°, 2° et 3°, de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°), l'expéditeur aura à déclarer sur la lettre de voiture: « *Emballage de grande vitesse* ».

(3) Au-dessous de la désignation de la marchandise la mention suivante doit être inscrite « *Marchandise du. de la classe III-a* » (indiquer le chiffre conformément au marg 301). Si l'indication du chiffre fait défaut, l'envoi est traité d'après les prescriptions relatives aux liquides du 1°.

(4) Dans les lettres de voiture afférentes aux colis dans lesquels une matière dénommée au marg. 301 est emballée en commun avec d'autres matières ou objets de l'Annexe I ou avec d'autres marchandises, les mentions relatives à chacun de ces objets ou matières doivent être indiquées séparément.

311 Al. (1) nouvelle teneur

(1) Les liquides des 1°, 2° et 3°, ainsi que l'aldéhyde acétique, l'acétone, les mélanges d'acétone (5°) seront chargés dans des wagons découverts.

Al (2), lettre *b*): nouvelle teneur:

b) les colis renfermant des liquides des 2° et 3° ainsi que de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°), s'ils ne pèsent pas plus de 100 kg. Les tonneaux en tôle munis de cercles de renfort et de cercles de roulement peuvent cependant peser jusqu'à 500 kg;

313 Nouvelle teneur de ce marg.:

(1) Les wagons dans lesquels sont chargés des colis munis d'étiquettes conformes au modèle N° 4 [marg 308 (1)] et les wagons-réservoirs renfermant des matières des 1° et 2°, ainsi que de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°) porteront cette même étiquette sur leurs deux côtés. En outre, ces wagons seront munis, sur leurs deux côtés, d'étiquettes conformes au modèle N° 14.

(2) Les wagons-réservoirs renfermant de l'alcool méthylique (méthanol, esprit de bois) du 5° seront munis, sur leurs deux côtés, d'étiquettes conformes au modèle N° 7.

314 Nouvelle teneur de ce marg.

Les liquides des 1° et 2°, ainsi que l'aldéhyde acétique, l'acétone, les mélanges d'acétone (5°), ne doivent pas être chargés en commun dans le même wagon:

a) avec les explosifs des 12° à 21° de la classe I-*a* (marg. 21).

b) avec les objets des 3°, 5°, 7°, 13° et 14° de la classe I-*b* (marg. 61).

316 Nouvelle teneur de ce marg.:

(1) Les récipients du 6° *a*) et ceux des wagons-réservoirs vides ayant renfermé des liquides combustibles des 1° et 2° ou de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°), seront bien fermés.

(2) Les récipients des 6° *a*) et *b*) ne peuvent être chargés dans des wagons couverts et transportés comme expéditions partielles en grande vitesse qu'à condition qu'il s'agisse de récipients en métal bien fermés.

(3) La désignation de la marchandise dans la lettre de voiture doit être conforme à la dénomination imprimée en *caractères italiques* au marg. 301 et doit être *soulignée en rouge.*

(4) Les récipients et les récipients des wagons-réservoirs vides non nettoyés ayant renfermé de l'alcool méthylique (méthanol, esprit de bois) du 5° porteront une étiquette conforme au modèle N° 7.

317 Nouvelle teneur de ce marg.:

Les récipients renfermant des liquides des 1° et 2° ainsi que de l'aldéhyde acétique, de l'acétone, des mélanges d'acétone (5°) seront, s'ils sont avariés en cours de route, déchargés immédiatement et, s'il n'est pas possible de les réparer à bref délai, ils peuvent être vendus avec leur contenu, sans autre formalité, pour le compte de l'expéditeur.

III-B. Matières solides inflammables.

352 Nouvelle teneur de ce marg.:

(1) Les emballages seront fermés et aménagés de manière à empêcher toute déperdition du contenu.

(2) Ils doivent, y compris les fermetures, être en toutes parties solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les matières solides seront solidement assujetties, dans leurs emballages, de même que les emballages intérieurs dans les emballages extérieurs.

353 Nouvelle teneur de ce marg.:

Les matières des 1° et 2° seront, comme expéditions partielles en grande vitesse, renfermées dans des emballages en bois; la farine de bois, la sciure de bois, le charbon de bois, le liège en poudre ou en grains, les déchets de liège en petits morceaux (1°) et le soufre (2°) peuvent aussi être emballés dans des sacs solides en papier, ou en jute à tissu serré.

356 Al. (2): nouvelle teneur:

(2) Les films exposés à la lumière, développés au non (5°), seront, comme expéditions partielles en grande vitesse, emballés dans des boîtes en bois ou en fer-blanc ou en tôle mince d'aluminium, ou dans du carton durci, et placés ensuite dans des caisses en bois. I expéditeur doit certifier l'existence de cet emballage dans la lettre de voiture par l'attestation « *Emballage de grande vitesse* ».

357 Al. (1) nouvelle teneur:

(1) Les déchets de celluloïd et de films en celluloïd (6°) seront renfermés dans des emballages en bois; toutefois les déchets de celluloïd peuvent être emballés simplement dans des sacs en toile brute ou en jute; pour les expéditions partielles en grande vitesse, seuls les emballages en bois sont admis.

Classe IV. — MATIÈRES VÉNÉNEUSES.

402 Al. (3). nouvelle teneur:

(3) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure

tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les emballages intérieurs seront solidement assujettis dans les emballages extérieurs.

403 Al. (1), lettre *b*), premier sous-alinéa: nouvelle teneur:
b) l'acide cyanhydrique liquide non absorbé par une matière poreuse: dans des récipients en acier au carbone. Ceux-ci seront conformes aux prescriptions y relatives de la classe I-*d*, marg. 133, 138, 139, 140, 142 et 145 avec les dérogations et particularités suivantes:

405 Al. (1), lettre *a*) nouvelle teneur:
a) dans des récipients en métal, dans des récipients en caoutchouc ou dans des tonneaux en bois, ou

413 Nouvelle teneur de ce marg.:
L'azoture de baryum du 12° et les solutions aqueuses de l'azoture de baryum (12°) seront emballés dans des récipients en verre. Un récipient renfermera au plus 10 kg d'azoture de baryum ou 20 l au plus de solution d'azoture de baryum. Les recipients seront assujettis isolément, avec interposition de matières formant tampon, dans des caisses ou dans des paniers en fer à parois pleines; le volume de la matière de remplissage doit au moins être égal au contenu du récipient. En cas d'utilisation de paniers, si les matières formant tampon sont facilement inflammables, elles seront suffisamment ignifugées (au moyen de lait d'argile, de lait de chaux, etc.) pour ne pas prendre feu au contact d'une flamme.

CLASSE V. — MATIÈRES CAUSTIQUES.

502 Al. (3): nouvelle teneur:
(3) Les emballages, y compris les fermetures, doivent, en toutes parties, être solides et forts de manière à exclure tout relâchement en cours de route et à répondre sûrement aux exigences normales du transport. Les emballages intérieurs seront solidement assujettis dans les emballages extérieurs.

503 Al. (1), lettre *c*): nouvelle teneur:
c) L'acide fluorhydrique (1°) sera renfermé dans des récipients en plomb, en fer plombé ou en guttapercha, ou dans des récipients en bois revêtus intérieurement de paraffine ou de résine.
Les solutions d'acide fluorhydrique, contenant de 60 à 85 p. 100 d'acide pur, peuvent également être renfermées dans des récipients en fer non plombés.
Les récipients en fer contenant des solutions d'acide fluorhydrique d'une teneur en acide pur de 41 p. 100 et plus doivent être fermés au moyen de bouchons vissés.
Tous ces récipients seront fermés de façon à éviter toute dispersion de l'acide.
Pour le transport en wagons-réservoirs, voir marg. 518 (2).

513 Al. (1) nouvelle teneur:
(1) Comme expédition partielle, tout colis renfermant des matières du 1° (excepté les colis renfermant de l'acide fluorhydrique) et des 2° à 4° et 8° à 10° doit être muni d'une étiquette conforme au modèle N° 8; tout colis renfermant de l'acide fluorhydrique doit, comme expédition partielle, être muni d'une étiquette conforme au modèle N° 9.
Al. (4): nouvelle teneur:
(4) Les emballages protecteurs des récipients en verre contenant de l'acide sulfurique fumant (1°) avec au moins 20 p. 100 d'anhydride libre, de l'acide azotique ou nitrique (1°) d'un poids spécifique d'au moins 1,48 à 15° C (46,8° Baumé), de l'acide nitrique rouge fumant (1°), du brome (4°) ou des matières des 9° et 10° seront en outre munis d'étiquettes conformes au modèle N° 11.

516 Al. (2), lettre *a*) premier sous-alinéa: nouvelle teneur:
a) les colis qui ne pèsent pas plus de 75 kg, renfermant des matières du 1° (excepté l'acide nitrique rouge fumant) et 2°, 3°, 5° et 8°, à condition que les récipients soient assujettis, avec interposition de matières formant tampon, dans des emballages protecteurs en bois et que ceux-ci soient munis, en sus de l'étiquette prescrite au marg. 513, d'étiquettes de danger conformes au modèle N° 10.

521 Al. (3): nouvelle teneur:
(3) Les récipients vides, non nettoyés, ayant renfermé de l'acide fluorhydrique (1°), doivent être munis d'une étiquette conforme au modèle N° 9 et ne doivent pas avoir de trace d'acide à l'extérieur.

APPENDICE III.

Explication des figures.

813 N. 4: nouvelle teneur:

N. 4 (torche *rouge*) prescrite aux marg. 308 (1) et (3), 313 (1);	danger de feu; ne doit pas être chargé dans le même wagon avec des colis munis de l'étiquette N. 3 (*noire*);
N. 7: nouvelle teneur:	
N. 7 (tête de mort *noire*): prescrite aux marg. 308 (2) et (3), 313 (2), 316 (4), 420 (1), 426 (1), 428 (3);	matière vénéneuse; à tenir isolée des denrées alimentaires ou objets de consommation dans les wagons et dans les halles aux marchandises;
N. 10 et N. 11: nouvelle teneur:	
N. 10 (deux flèches *noires* dans un plan vertical): prescrite aux marg. 151, 212 (2) et (4), 513 (3), 516 (2) *a*);	haut;
N. 11 (verre à pied *rouge*): prescrite aux marg. 151, 212 (3) et (4), 308 (1) et (3), 513 (4) et (5);	à manier avec précaution, ou: ne pas culbuter;
N. 14: nouvelle teneur:	
N. 14 (étiquette triangulaire *rouge* avec inscription en *noir*): prescrite aux marg. 159, 217 (2), 313 (1).	à manœuvrer avec précaution.

ÉTIQUETTES DE DANGER.

N. 7: indication des marg. sous la figure: nouvelle teneur:
Marg. Rn. } 308, 313, 316, 420, 426, 428

(957)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1949.

Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, ente morale con sede in Udine.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il provvedimento del Governo militare alleato con il quale il dott. Giustò Bronzin è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, ente morale con sede in Udine;

Considerato che il predetto dott. Bronzin ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Camillo Zambruno è nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, ente morale con sede in Udine, con decorrenza dal giorno di pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 marzo 1949

Il Ministro: PELLA

(936)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Conegliano, San Pietro di Feletto, Vittorio Veneto e San Vendemiano (Treviso).

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nei comuni di Conegliano, San Pietro di Feletto, Vittorio Veneto e San Vendemiano (Treviso), della estensione di ettari 1645, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *sud*: strada nazionale Conegliano-Udine, partendo dalla località Conegliano, ponte della Madonna, fino alla stazione ferroviaria di San Vendemiano, località « ai Gai »;

ad *est*: strada nazionale di Allemagna (Mellarè), dalla stazione ferroviaria di San Vendemiano al crocivia (4 strade) della stazione ferroviaria di Colle Umberto-Scomigo;

a *nord*: dal crocevia (4 strade) per la strada del Postin fino a Scomigo; segue strada delle Bruscole poi devia a ovest per strada campestre passando per casa Ossi fino al congiungimento al crocevia strada comunale Tarzo-Conegliano;

ad *ovest*: Bagnolo, dal crocevia per casa Ossi seguendo la strada comunale Tarzo-Conegliano fino all'imbocco della via F. Cavallotti che si congiunge col ponte della Madonna a Conegliano.

(918)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Grosseto, località Roselle e Moscona

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Grosseto, località Roselle e Moscona, della estensione di ettari 1400, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: fosso della Salica, dal ponte sulla strada provinciale senese all'imbocco del fosso Vadi Piani, quindi detto fosso fino al limite col comune di Campagnatico;

ad *est*: confine col comune di Campagnatico, dal fosso dei Vadi Piani alla strada vicinale della macchia, quindi detta strada fino al suo incrocio col fosso delle Conce;

a *sud*: fosso delle Conce ed il confine della tenuta Laghi fino alla strada di bonifica, proseguendo per detta strada fino a raggiungere la strada provinciale senese presso la frazione Roselle;

ad *ovest*: strada provinciale senese, dalla frazione Roselle al ponte sul fosso Salica.

(920)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Grosseto, località Roselle e Moscona

Fino al 30 giugno 1949, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Grosseto, della estensione di ettari 1400, compresa nel comune di Grosseto, località Roselle e Moscona, delimitati dai seguenti confini:

a *nord*: fosso della Salica, dal ponte sulla strada provinciale senese all'imbocco del fosso Vadi Piani, quindi detto fosso fino al limite col comune di Campagnatico;

a *est*: confine col comune di Campagnatico, dal fosso dei Vadi Piani alla strada vicinale della macchia, quindi detta strada fino al suo incrocio col fosso delle Conce;

a *sud*: fosso delle Conce ed il confine della tenuta Laghi fino alla strada di bonifica, proseguendo per detta strada fino a raggiungere la strada provinciale senese presso la frazione Roselle;

a *ovest*: strada provinciale senese, dalla frazione Roselle al ponte sul fosso Salica.

(915)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Verona a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948 il comune di Verona è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 20 ottobre 1948, n. 5995, importo L. 84.185.000.

(942)

Autorizzazione al comune di Arezzo a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948 il comune di Arezzo è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 11 gennaio 1949; importo L. 10.560.000.

(943)

Autorizzazione al comune di Pescara a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948 il comune di Pescara è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 11 gennaio 1949; importo L. 32.224.000.

(944)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

187° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 301, con il quale alla Società italiana sorgenti carboniche, anonima con sede in Roma, è accordata la proroga fino al 1990 della concessione della facoltà di utilizzare l'anidride carbonica e l'acqua minerale carbonica delle sorgenti site in località « Tenuta Acqua Acetosa », nel comune di Roma.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 238, con il quale alla Società industria feldspati e serizzi del cav Buonopane & C. rappresentata dal cav. Vincenzo Buonopane, domiciliato a Colico, provincia di Como, è concessa, per la durata di anni venticinque, la facoltà di coltivare il giacimento di feldspato in località « Precasciano » del comune di Colico, provincia di Como.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 239, con il quale alla Società anonima ligniti, con sede a Firenze, è concessa la facoltà di coltivare per la durata di anni trenta, il giacimento di lignite sito in località denominata « Borro ai Prati », in territorio del comune di Figline Valdarno, provincia di Firenze.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 290, con il quale è accettata la rinuncia dell'Ogliastra società di ricerche e valorizzazioni minerarie, con sede in Roma, alla concessione della miniera di ferro sita in località denominata « Erba Uli », nel comune di Ierzu, provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 291, con il quale è accettata la rinuncia dell'Ogliastra società di ricerche e valorizzazioni minerarie, con sede in Roma, alla concessione della miniera di ferro sta in località « Taccu » nei comuni di Ierzu, Ulassai e Tertenia, provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e com-

mercio, foglio n. 293, con il quale è accettata la rinuncia dell'Ogliastra società di ricerche e valorizzazioni minerarie, con sede a Roma, alla concessione della miniera di ferro sita in località denominata « Lumburau », nei comuni di Ierzu e Ulassai, provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 292, con il quale è accettata la rinuncia dell'Ogliastra società di ricerche e valorizzazioni minerarie, con sede in Roma, alla concessione della miniera di ferro sita in località denominata « Tisiddu » nel comune di Ulassai, provincia di Nuoro.

(991)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 61

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 16 marzo 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 16 marzo 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,50
Id. 3,50 % 1902	70,40
Id. 3 % lordo	53 —
Id. 5 % 1935	97,50
Redimibile 3,50 % 1934	71,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,50
Id. 5 % 1936	93,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,95
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,925
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,40
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,35
Id. 5 % convertiti 1951	100,25

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di marzo 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 16 marzo 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 19 febbraio 1949, riguardante « Approvazione delle tabelle relative alle tasse d'iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti all'Associazione nazionale per il controllo della combustione » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 1° marzo 1949, n. 49, sono apparse alcune inesattezze che si rettificano come appresso:

1) a pagina 545 tabella *A* Tariffa I (Tasse d'iscrizione), ove è detto: « . da una quota fissa o da una quota variabile » leggasi: « ... da una quota fissa *e* da una quota variabile »;

2) alla stessa tabella, paragrafo *B*) Quota variabile, ove è detto: « ... per ogni apparecchio od impianto denunciato » leggasi: « . per ogni apparecchio *ed* impianto denunciato »;

3) a pagina 546 - Tabella *C*, Proventi per il servizio di prevenzione contro gli infortuni, ove è detto: « Art. 64 lettera *b*, ... », leggasi: « Art. 4 lettera *b*, ... »;

4) a pagina 549 Tabella *E* Tariffa I lettera *i*), ove è detto: « a camere contigue ed a galleria, L. 5550 » leggasi « a camere contigue ed a galleria L. 5500 ».

(1005)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina e conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Sarconi (Potenza), Venosa (Potenza), Massafra (Taranto), Mercato San Severino (Salerno) e Colle Sannita (Benevento).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli;

Dispone:

1. — Il sig. Laraia Francesco fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sarconi (Potenza).

2. — L'avv. Marangelli Michele fu Pietro Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Venosa (Potenza).

3. — Il signor Margherita Alfredo fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Massafra (Taranto).

4. — Il sig. Tenore Luigi di Gennaro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mercato San Severino (Salerno).

5. — Il sig. Basilone Nicola di Giorgio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Colle Sannita (Benevento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1949

Il direttore generale: FORMENTINI

(827)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Variante alla graduatoria del concorso a trentadue posti di veterinario provinciale aggiunto di seconda classe in prova.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 19 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti addì 8 novembre 1948, registro n. 20 Presidenza, foglio n. 124, col quale venne provveduto alla nomina dei vincitori del concorso a n. trentadue posti di veterinario provinciale aggiunto di seconda classe in prova;

Considerato che, in detto decreto, il candidato classificatosi al posto n. 24 fu erroneamente indicato come « Urbani Leonello », mentre le sue generalità sono « Urbanelli Leonello »;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Decreta:

Il decreto nelle premesse citato è modificato in quanto alle generalità del dottore in medicina veterinaria, nominato veterinario provinciale aggiunto di seconda classe in prova, con collocazione al n. 24, le quali da « Urbani Leonello » vanno rettificate in « Urbanelli Leonello ».

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge e pubblicato, per gli ulteriori effetti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consigio dei Ministri Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Roma, addì 30 dicembre 1948

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1949
Registro Presidenza n. 23, *foglio n.* 3. — FERRARI

(963)

Candidate vincitrici del concorso per titoli a duecento posti di vice assistente sanitaria visitatrice in prova (grado 12°, gruppo C) nell'Amministrazione della sanità pubblica, dichiarate dimissionarie d'ufficio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1948, registro n. 16 Presidenza, foglio n. 307, con il quale si provvide alla nomina delle vincitrici del concorso per titoli a duecento posti di vice assistente sanitaria visitatrice provinciale in prova (grado 12°, gruppo *C*) nell'amministrazione della sanità pubblica;

Considerato che le seguenti candidate, risultate vincitrici del concorso predetto e classificatesi in graduatoria ai posti a fianco di ciascuna segnati:

1. Rizzotti Vittoria . . . 15ª
2. Niccoli Myriam . . . 18ª
3. Sacchi Tosca . . . 61ª
4. Malagodi Anna . . . 81ª
5. Del Pezzo Maria Antonietta . . . 86ª
6. Carnevale Carla . . . 95ª
7. Mele Pia . . . 157ª
8. Guerra Maria . . . 173ª
9. Beccore Giuseppina . . . 175ª
10. Nebiolo Angela . . . 188ª
11. Bressan Ines . . . 196ª

non hanno raggiunto, malgrado formale diffida, le sedi loro assegnate entro il termine stabilito;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto 20 gennaio 1941, n. 95, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visto il regolamento per il personale della predetta Amministrazione, approvato con decreto 24 giugno 1914, n. 702, ed il decreto 30 ottobre 1924, n. 2042;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, che istituì l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente l'ordinamento e le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

Le candidate Rizzotti Vittoria, Niccoli Myriam, Sacchi Tosca, Malagodi Anna, Del Pezzo Maria Antonietta, Carnevale Carla, Mele Pia, Guerra Maria, Beccore Giuseppina, Nebiolo Angela e Bressan Ines sono dichiarate dimissionarie d'ufficio a termine dell'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione, a norma di legge, e pubblicato, per gli ulteriori effetti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Roma, addì 25 novembre 1948

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1949
Registro Presidenza n. 22, *foglio n.* 186. — FERRARI

(947)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami e per titoli a cinque posti di chimico aggiunto (gruppo A, grado 10°) nel personale civile dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, e 8 luglio 1941, n. 868, che recano norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private;

Visti il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, che riguardano la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, circa i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visti la legge 25 settembre 1940, n. 1458, il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, e la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernenti benefici e norme a favore degli invalidi, orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, dei reduci e congiunti dei caduti per la guerra di liberazione, di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari, dei combattenti della seconda guerra mondiale, nonchè dei mutilati ed invalidi e dei congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948;

Visto il regio decreto 14 giugno 1941, n. 614, sul riordinamento dei ruoli del personale civile della marina;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, concernente il computo dei limiti di età nei confronti dei concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, nonchè l'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27, concernente il riconoscimento di qualifiche partigiane e della qualifica di reduce dalla deportazione e dall'internamento;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, riguardante agevolazioni per la documentazione da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine o non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, art. 8, riguardante l'esenzione del possesso del requisito del limite massimo di età per l'ammissione del personale statale non di ruolo ai pubblici concorsi, nonchè altre provvidenze a favore dello stesso personale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 284, concernente norme per l'ammissione ai pubblici concorsi di coloro che abbiano ottenuto l'abilitazione condizionata all'esercizio professionale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, circa norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impieghi ed in particolare l'art. 5 di esso (1°, 2° e 3° comma);

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, contenente norme per la sistemazione del personale non di ruolo;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 13 dicembre 1948 con nota numero 29143/12106/2.10.20/1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a cinque posti di chimico aggiunto nel personale civile dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali (grado 10°, gruppo *A*).

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani muniti di diploma di laurea in chimica, in farmacia, in chimica farmacia o chimica industriale, ovvero di diploma di ingegnere chimico o di ingegnere industriale, che siano in possesso del diploma comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione, oppure del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione stessa a norma del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive estensioni, nonchè del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 284.

Alla data del presente decreto, gli aspiranti al concorso debbono aver compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 30.

Detto limite di età è elevato:

ad anni 35 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia e per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine;

ad anni 39 per coloro che siano mutilati od invalidi di guerra o mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

ad anni 45 per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Il limite massimo di anni 30 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte con quelle previste dal secondo e terzo comma del presente articolo purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite di età il periodo intercorso fra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestano la qualifica d'impiegati statali di ruolo e nei confronti del personale civile non di ruolo che abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del ruolo per cui è indetto il concorso ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti, indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti; esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso con provvedimento non motivato ed insindacabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, dovranno pervenire al Ministero della difesa - Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili - Sezione seconda, non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine anzidetto non siano corredate di tutti i documenti richiesti ai commi seguenti.

Tuttavia l'Amministrazione potrà concedere, in via eccezionale, un ulteriore termine per regolarizzare la documentazione.

Nelle domande i candidati dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alla domanda;

c) se abbiano partecipato, e con quale esito, a precedenti concorsi per lo stesso ruolo;

d) che accettano qualsiasi destinazione;

e) se intendono avvalersi della facoltà di cui al terzo comma del paragrafo 3) dell'allegato programma di esami.

I candidati che vengano in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di nuovi titoli preferenziali, sono tenuti a presentare i documenti che comprovino i titoli stessi prima di sostenere la prova orale, sempre che vi siano ammessi.

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra la quale dovrà unire il certificato d'invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Art. 4.

A corredo delle domande di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti

1. — Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 40, debitamente legalizzato.

2. — Certificato di cittadinanza italiana in bollo da L. 24, debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

3. — Certificato, in bollo da L. 24, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

4 — Certificato generale del casellario giudiziario, in bollo da L. 85, rilasciato dall'ufficiale del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita del candidato, legalizzato dal procuratore della Repubblica e di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

5. — Certificato di buona condotta morale e civile, in bollo da L. 24, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. — Diplomi di laurea e di abilitazione, o certificato di abilitazione provvisoria, in originale o in copia autenticata da notaio unitamente al certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea.

I laureati nella sessione immediatamente anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande hanno facoltà di esibire un certificato dell'Università, debitamente vistato, attestante il conseguimento della laurea, salvo ad esibire il diploma originale o la copia autentica di esso all'atto della eventuale nomina.

7. — Copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (bollato con marca da L. 40 sul primo foglio e con marca da L. 32 sugli intercalari) oppure certificato dell'esito di leva, in bollo da L. 24, per coloro che siano stati dispensati per qualsiasi motivo dal compiere servizio militare o che, avendo concorso alla leva, non abbiano ancora prestato servizio militare. Coloro che abbiano prestato servizio militare di guerra ed i cittadini che abbiano partecipato nei reparti

delle Forze armate dello Stato, od in qualità di militarizzati o assimilati ad operazioni di guerra, dovranno produrre la dichiarazione integrativa della competente autorità militare in bollo da L. 24 dalla quale risulti esplicitamente, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la partecipazione dell'interessato ad azioni di guerra.

I partigiani combattenti dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica ai sensi dei decreti legislativi luogotenenziali 21 agosto 1945, n. 518 e 14 febbraio 1946, n. 27.

I mutilati od invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa) in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e successive estensioni. Gli orfani dei caduti ed i figli degli invalidi di guerra dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra legalizzata dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione modello 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del padre del candidato, oppure con un certificato in carta da bollo di L. 24 del sindaco del Comune di residenza redatto sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto. I reduci dalla prigionia produrranno una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro qualità munita della annotazione che nulla risulta a loro carico nei riguardi del comportamento da essi tenuto all'atto della cattura e durante il periodo di prigionia. La qualità di reduce dalla deportazione dovrà risultare da attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede. I civili assimilati ai prigionieri di guerra dovranno produrre i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

8. — Certificato medico in bollo da L. 24, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un ufficiale medico militare, dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, o dal sindaco, la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto. Per gli invalidi di guerra, il certificato deve essere rilasciato dalla autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

9. — Fotografia di data recente del candidato con firma autenticata dal sindaco o da un notaio (tassata con marca da L. 32 e debitamente legalizzata) quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi.

10. — I candidati coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, in bollo da L. 24.

11. — I candidati che siano impiegati civili o salariati di ruolo dipendenti dall'Amministrazione dello Stato dovranno presentare copia autentica dello stato di servizio civile, rilasciata in bollo dal competente ufficio.

12. — Documenti comprovanti eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina, nonchè tutti i titoli che il candidato riterrà opportuno di produrre per certificare la propria idoneità e abilità all'esercizio della professione di chimico.

Art. 5.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati.

Non saranno ammessi al concorso coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo, non abbiano conseguito l'idoneità.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio in una Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

I candidati dichiarati indigenti dalle competenti autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 8 del precedente art. 4 purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza che dovrà essere allegato ai documenti stessi.

I candidati che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 5 e 8 del precedente art. 4, quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta da bollo da L. 32 dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta ed inoltre la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione dei requisito dell'età che deve sussistere alla data del presente bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione di coloro che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine o non abbiano potuto farvi ritorno.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte, pratiche ed orali giusta gli appositi programmi.

Essi avranno luogo nella sede o nelle sedi che l'Amministrazione si riserva di designare e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati ai singoli interessati e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

un ufficiale ammiraglio o generale Armi navali, presidente;

un ufficiale superiore Armi navali, un professore di chimica di università o dell'Accademia navale, membri;

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 7° e un funzionario del ruolo dei chimici delle Direzioni armi ed armamenti navali, membri;

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 9°, segretario.

Alla Commissione potrà essere aggregato uno, o più membri, per le lingue estere.

Art. 8.

I temi delle prove scritte e pratiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice, e, sempre quando ciò sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Prima di sottoporre i candidati alle prove di esame la Commissione procederà alla ricognizione e valutazione di tutti i titoli che i candidati stessi avranno creduto di presentare per certificare la propria idoneità e abilità all'esercizio della professione di chimico.

All'uopo verrà assegnato un voto complessivo per ogni candidato da 0 a 5 che contribuirà a formare il punto finale nel modo indicato nel successivo art. 9.

Art. 9.

Per ciascuna prova scritta, pratica e orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte, una media di sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno 6/10.

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova così scritta come orale per il relativo coefficiente, sommando i prodotti ottenuti ed aggiungendo a tale somma rapportata in ventesimi il punto eventualmente assegnato a ciascun candidato per i titoli di cui al precedente articolo.

A parità di merito, saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive

estensioni e modificazioni, in quanto applicabili (in particolare del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800).

Art. 10.

Il personale ammesso all'impiego sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà definitivamente confermato nell'impiego con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 10°, gruppo *A*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non fossero ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 11.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio annuale iniziale del grado 10°, ai termini del decreto del Ministro per il tesoro 21 novembre 1945, oltre l'indennità di carovita spettante in base alle vigenti disposizioni.

Il personale proveniente da altri ruoli, conserva, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale indennità di carovita.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 marzo 1949

Il Ministro: PACCIARDI

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1. — Risoluzione di un problema comportante la conoscenza dei seguenti argomenti di chimica-fisica (coefficiente 2):

Equazione di stato dei gas ideali. Il primo principio della termodinamica. Il secondo principio della termodinamica.

L'entropia. L'energia libera. L'entalpia o contenuto termico. Il potenziale termodinamico. Condizioni di equilibrio. Equazioni di Gibbs-Helmoltz e di Clapeyron.

La velocità delle molecole e il numero di Avogadro. I calori molecolari dei gas e la costante Boltzman.

Sistemi ad un componente. I liquidi ed i gas reali (equazione di Van der Waals) Effetto Joule Thomson. Liquefazione. Punto critico ed il teorema degli stati corrispondenti.

Sistemi a due componenti. Soluzioni. Leggi e teorie sulle soluzioni diluite. Miscugli binari. Tensioni parziali e totali; distillazioni. Analisi termica. Sistemi ternari.

I colloidi (definizione, proprietà e mezzi d'indagine). I sistemi a più componenti e la regola delle fasi.

L'equilibrio chimico e la legge dell'azione delle masse Reazioni gassose. Reazioni eterogenee. Influenza della pressione su un equilibrio.

Termochimica. Il calore di reazione e la sua dipendenza dalla temperatura. Calcolo del calore di formazione. L'affinità o lavoro massimo nei processi chimico-fisici. Variazione dello stato di equilibrio con la temperatura.

L'azione della corrente elettrica sugli elettroliti. Leggi di Faraday. Equivalente elettrochimico. Numeri di trasporto.

Conducibilità elettrica degli elettroliti. Leggi di Kohlrausch. Dissociazione elettrolitica e grado di dissociazione. Equilibrio fra gli ioni.

Applicazione della legge di azione di massa agli equilibri degli ioni. Costante di dissociazione elettrolitica. Forma degli elettroliti.

Esponente del ione idrogeno (pH). Metodi di determinazione del pH. Soluzioni tampone. Titolazioni potenziometriche e loro rappresentazione grafica.

Generazione di corrente negli elementi galvanici. La misura della f.e.m. Elementi normali. Il potenziale degli elettrodi (teoria di Nerns. Catena di concentrazione. Vari tipi di elettrodi.

Catene di ossidazione e di riduzione. Potenziali di ossidoriduzione (rH). Metodi di misura di tale potenziale.

La polarizzazione nelle pile. Accumulatori. Polarografo e sue applicazioni.

Le equazioni per i tre tipi fondamentali di reazione. Reazioni reversibili. Reazioni a catena. Influenza della temperatura sulla velocità di reazione. Combustioni ed esplosioni.

2. — Svolgimento di un tema su uno dei seguenti argomenti di chimica tecnologica (coefficiente 2):

La fabbricazione industriale dell'acido solforico. Oleum e cloridine solforiche.

La fissazione dell'azoto atmosferico ed i prodotti industriali che ne derivano.

I metalli leggeri e il loro impiego nella fabbricazione delle leghe di maggiore importanza.

Metallurgia del ferro. Ghise. Acciai comuni e speciali.

Il cotone e la cellulosa arborea. Loro impiego nell'industria tessile e degli esplosivi.

La glicerina. Diversi procedimenti industriali per la sua fabbricazione. Suo impiego. Altri alcooli usati nell'industria degli esplosivi.

Urotropina e pentaeritrite. Loro sintesi industriale e prodotti di nitrazione.

L'industria del catrame del carbon fossile. Nitroderivati del fenolo e del toluolo.

Resine naturali e sintetiche. Fabbricazione ed impieghi

L'industria degli olii minerali. Vaselina. Petrolio. Benzine naturali e sintetiche. Lubrificanti.

Grassi industriali animali e vegetali. Industria del sapone.

Olio di lino. Gli standoli. Industria delle pitture e vernici.

Solventi e plastificanti organici che trovano impiego nella grande industria.

Acque. Analisi e tecnologia (durezza).

Combustibili fossili.

Cloro e derivati. Sostanze chimiche di guerra più importanti (fosgene, iprite, arsine) e protezione da esse.

3. — Traduzione dal francese in italiano di un brano di chimica-fisica o tecnologica. Idem dal tedesco oppure dall'inglese a scelta del candidato (coefficiente 1).

Non è ammesso l'uso del vocabolario.

Il candidato può chiedere di sostenere la prova in tutte e tre le lingue indicate. In tal caso la prova in più è calcolata come prova facoltativa.

NB. — Per le prove facoltative di lingue estere, la valutazione è espressa da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 di punto, per ciascuna lingua, da aggiungersi al voto finale di graduatoria.

La Commissione non può attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di aver sufficiente conoscenza della lingua considerata.

Prova pratica:

Analisi chimica qualitativa e quantitativa, quest'ultima comprendente almeno due determinazioni. Relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 2).

NB. — La Commissione esaminatrice prepara 3 campioni diversi da analizzare, assegnando a ciascuno un numero; uno dei candidati estrae a sorte il tema da svolgere. La Commissione può autorizzare la consultazione di speciali trattati e determina la durata della prova.

Prova orale:

a) discussione sulle prove scritte e su quella pratica, nonchè argomenti di chimica fisica e chimica tecnologica secondo il programma richiesto per le prove scritte (coefficiente 2);

b) nozioni amministrative (coefficiente 1):

ordinamento amministrativo dello Stato. Stato giuridico ed economico degli impiegati e salariati statali.

Roma, addì 4 marzo 1949

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1949
Registro n. 3, foglio n. 463.

(964)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.